

COMMISSIONE VIII  
ISTRUZIONE E BELLE ARTI

XLII.

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 4 AGOSTO 1960**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **ERMINI**

**INDICE**

	PAG.
<b>Disegno di legge</b> ( <i>Seguito della discussione e rinvio</i> ):	
Attribuzione di posti di insegnante elementare ai vincitori del concorso magistrale autorizzato con ordinanza ministeriale del 27 settembre 1958, n. 2580-69. ( <i>Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato</i> ) (2214).	371
PRESIDENTE . . . . .	371, 372, 373
CODIGNOLA . . . . .	371, 372
SAVIO-EMANUELA . . . . .	372
BADINI CONFALONIERI . . . . .	372
RAMPA, <i>Relatore</i> . . . . .	372
GRASSO NICOLOSI ANNA . . . . .	373
BADALONI MARIA, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i> . . . . .	373

**La seduta comincia alle 17,10.**

BUZZI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*E approvato*).

**Seguito della discussione del disegno di legge:**

**Attribuzione di posti di insegnante elementare ai vincitori del concorso magistrale autorizzato con ordinanza ministeriale del 27 settembre 1958, n. 2580-69. (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) (2214).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Attribuzione di posti di insegnante elementare ai vincitori del concorso magistrale auto-

rizzato con ordinanza ministeriale del 27 settembre 1958, n. 2580-69 » (2214), già approvato dalla VI Commissione permanente del Senato nella seduta del 1° giugno 1960.

Come gli onorevoli colleghi ricorderanno, nell'ultima seduta della Commissione in sede legislativa è stata esaurita la discussione generale sul disegno di legge. Dovremmo ora passare all'esame degli articoli. Vorrei però chiedere prima all'onorevole Relatore se può fornire qualche notizia circa una riunione, diciamo così amichevole, che sarebbe stata tenuta con alcuni colleghi in merito a questo provvedimento, al fine di poter dare alla Commissione un certo orientamento sull'atteggiamento dei vari settori.

CODIGNOLA. Signor Presidente, formulo una pregiudiziale a questo riguardo. Noi stiamo discutendo in sede legislativa in merito ad un provvedimento di legge di una certa importanza mentre è aperta la seduta in aula per il dibattito sulla fiducia al Governo e sono in corso di svolgimento gli interventi di alcuni esponenti dei diversi partiti politici. Per questa ragione la nostra parte è del parere che si debba considerare la eventualità d'un rinvio. A me personalmente non sembra che si possa in questo preciso momento continuare la discussione in questa sede; mi sembra manchi fra l'altro il numero legale dei presenti. Non ne faccio una questione formale, ma chiedo a lei, signor Presidente, di considerare l'eventualità di un rinvio, magari ad altra seduta da tenersi questa sera stessa. Non possiamo d'altra parte ignorare che una discussione come

## III LEGISLATURA — OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 4 AGOSTO 1960

quella cui ci accingiamo può implicare anche la rimessione in aula del progetto di legge in esame, cosa cui saremmo costretti a ricorrere senz'altro qualora non si palesasse una possibilità d'intesa. Quindi io propongo un rinvio della discussione.

**PRESIDENTE.** Quando crede, l'onorevole Codignola che si potrebbe riprendere la discussione?

**CODIGNOLA.** Mi rimetto completamente al suo giudizio!

**SAVIO EMANUELA.** Gli stessi motivi che oggi ispirano questa richiesta di un rinvio saranno sempre validi domani!

**PRESIDENTE.** La richiesta è motivata molto bene ed io non posso che prenderne atto. In questo momento, infatti, sta parlando in aula il rappresentante del partito cui appartiene l'onorevole Codignola ed io credo che sia quanto meno doveroso un atto di deferenza da parte della Commissione. Probabilmente nella giornata di domani non dovrebbe esservi una situazione di questo genere in aula.

**BADINI CONFALONIERI.** Mi permetto di fare osservare che, rinviandosi la discussione a domani mattina, io stesso solleverei identica questione!

**PRESIDENTE.** Onorevole Badini Confalonieri, la mia prima domanda è questa: rinvio *sine die* o rinvio a domani? Perché, se lo si vuole *sine die*, lo si dica apertamente! Io sono del parere che un rinvio a domani mattina, qualora si voglia veramente discutere questa legge, possa essere preso in considerazione. Potremmo riunirci piuttosto presto! Capisco la difficoltà di avvertire tutti i colleghi, ma è una difficoltà che si può sempre superare.

**BADINI CONFALONIERI.** Ho avanzato questa eccezione in quanto ho la precisa impressione che qui si stia perdendo inutilmente del tempo. Stamane, nel corso di un simpatico colloquio fra noi, nulla di ufficiale s'intende, abbiamo esaminato la questione e sono emersi evidenti alcuni punti: primo, l'eccezione che qui ha sollevato il collega onorevole Codignola; vale a dire, rinvio in quanto sta parlando in aula l'onorevole Nenni, ecc.; secondo, che non possiamo discutere in sede legislativa fino a che il nuovo Governo non abbia ottenuta l'investitura definitiva con il voto di fiducia...

**PRESIDENTE.** La Segreteria generale della Camera questa difficoltà l'ha già considerata prima di noi e superata. Resterebbe sospeso soltanto l'atto definitivo, il voto!

**BADINI CONFALONIERI.** Terzo, ...in mancanza di un accordo si chiederebbe il rinvio in aula.

A questo punto è bene essere chiari. Io non sono per indole e formazione un diplomatico, non inclino all'arte della diplomazia! Non comprendo quindi tutte queste diplomazie, qui! C'è un contrasto di fondo evidente. Non prendo una posizione di merito, ma constato un fatto. Ci si è incontrati oggi proprio per vedere se c'era un punto di accordo, ma si è dovuto constatare invece che esiste un contrasto di fondo evidentissimo!

**RAMPA, Relatore.** Non entro nel merito delle proposte che sono state fatte stamane, ma mi riferisco soltanto alla questione procedurale. Io ritengo vi siano ragioni di opportunità che consigliano un rinvio, ma ritengo anche che da parte nostra, da parte della Commissione voglio dire, non si possa né si debba venir meno all'impegno preciso di discutere questo provvedimento per quanto tempo abbiamo ancora a disposizione per discutere. Potrebbero venir fuori nella prossima riunione proposte che stamane, conversando fra noi amichevolmente, non abbiamo forse pensate o quanto meno approfondite. Se, per contro, nella prossima riunione, si dovesse constatare che l'accordo è impossibile, evidentemente ciascuno assumerà le proprie responsabilità, nell'ambito delle possibilità che il Regolamento della Camera prevede. Sarei quindi del parere, facendo mia anche la proposta dell'onorevole Presidente, di considerare la possibilità di un rinvio, se non proprio a domani mattina, o domani pomeriggio, perché questo forse è impossibile, a sabato mattina, affinché ci si ritrovi qui per discutere a fondo il problema. Sabato mattina, come data limite, e però continuare a discutere e decidere qualcosa. La questione è troppo importante per procrastinare ulteriormente una decisione, come lo dimostrano i continui solleciti che pervengono a tutti e da ogni dove. Esiste da troppo tempo ormai un'aspettativa e così pure un certo malcelato sospetto nei confronti della nostra Commissione che vale veramente la pena, nell'interesse comune di tutti noi che ne facciamo parte, di poter fugare e controbattere coi fatti. Io quindi dico: discutiamo, poi ognuno assumerà le proprie responsabilità. Propongo il rinvio a sabato mattina della seduta per la ripresa della discussione sul disegno di legge.

**SAVIO EMANUELA.** Per un migliore coordinamento del lavoro ed anche per abbreviare i termini della discussione sul provvedimento oggi al nostro esame, ritengo che

## III LEGISLATURA — OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 4 AGOSTO 1960

sarebbe opportuno, da parte di coloro che più finora se ne sono occupati, di continuare nell'esame preliminare del disegno di legge all'ordine del giorno. Viene da sé che ciò faciliterebbe notevolmente il nostro compito.

GRASSO NICOLOSI ANNA. Mi sia permesso di dire che ritengo molto sensata la proposta avanzata dall'onorevole Savio Emanuela.

BADALONI MARIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Nel corso dell'ultima riunione della Commissione Istruzione mi erano stati richiesti, da parte di alcuni colleghi commissari, i dati riferentisi ai vari settori della scuola elementare.

A puro titolo informativo comunico che nel ruolo organico i posti maschili sono complessivamente 34.462, i posti femminili 38.074...

GRASSO NICOLOSI ANNA. Non si era parlato, se non erro, di una percentuale del 32 per cento?

BADALONI MARIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. No; credo, invece, si sia parlato di un 20 per cento. Aggiungo, continuando nell'esposizione, che i posti « misti » sono stati complessivamente

88.110 il che porta ad un totale complessivo di 161.646 posti.

E passiamo ai ruoli in soprannumero: quelli del settore maschile sono stati 3.484; per il settore femminile 3.822 ed infine, per il settore misto 8.741, per un totale di 16.047 posti.

Debbo, infine, precisare che tale esposizione di cifre non comprende i dati che si riferiscono alla Regione siciliana.

PRESIDENTE. Poiché è in corso in aula il dibattito sulla fiducia, non possiamo, anche per un atto di deferenza verso i colleghi che vi sono impegnati, continuare i nostri lavori. Pertanto, se non vi sono osservazioni, può rimanere stabilito che la discussione è rinviata alla prossima seduta, che sarà fissata per sabato mattina, o, se la Camera dovesse chiudere, venerdì mattina.

*(Così rimane stabilito).*

**La seduta termina alle 17,30.**

---

IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. FRANCESCO COSENTINO

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI